

Prot. n. [protocollo] del [data\_protocollo]

Prat. n. **[numero]**

***S E T T O R E T E R R I T O R I O***

***SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO***

**I L D I R I G E N T E D E L S E T T O R E T E R R I T O R I O**

Vista l'istanza del Sig. **[elenco\_richiedenti]** intesa ad ottenere l’autorizzazione per l’esecuzione dei lavori di [oggetto] ***in zona soggetta a vincolo idrogeologico***, in [ubicazione]; al Catasto [pratica.el\_cterreni] [pratica.el\_curbano]; Progettista: [elenco\_progettisti]; progetto composto da n. \*\*\*\* elaborati progettuali;

Visti altresì i seguenti atti:

* L’istanza del [data\_protocollo] n. [protocollo];
* La comunicazione di avvio del procedimento del \*\*\*\*.
* La richiesta di documentazione integrativa del \*\*\*\*\*\* prot. n. \*\*\*\*;
* La documentazione integrativa pervenuta in data \*\*\*\*\* prot. n. \*\*\*\*;
* L’intervento prevede \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*;
* La realizzazione dell’intervento comporterà scavi per \*\*\*\*\*\*\*\*;
* Le acque \*\*\*\*\*\*;
* Vista la relazione del Responsabile del Procedimento che \*\*\*\*;
* \*\*\*\*\*\*\*\*;

Vista la Legge Regionale n. 22 del 16 aprile 1984 e ss. mm. e ii.;

Vista la Legge Regionale n. 39 del 08 maggio 1985 e ss. mm. e ii.;

Vista la Legge Regionale n. 9 del 28 gennaio 1993 e ss. mm. e ii.;

Vista la Legge Regionale n. 4 del 22 gennaio 1999 e ss. mm. e ii.;

Vista la Legge n. 183 del 18 maggio 1989 e ss. mm. e ii.;

Visto il Decreto Legge n. 180 del 11 giugno 1998 convertito in Legge n. 267 del 3 agosto 1998 e ss. mm. e ii.;

Visto il T.U.E.L. D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. e ii.;

Considerata la L.R. n. 7 del 12 aprile 2011 e ss. mm. e ii. in materia di disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità Montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione che devolve ai Comuni le Funzioni in Materia di Vincolo Idrogeologico;

Richiamate le indicazioni formulate dalla Giunta Comunale come da Verbale n. 194 del 30 maggio 2011 Deliberazione n. 321 del 24 maggio 2011;

**AUTORIZZA**

al Sig. \*\*\*\* ad eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di cui sopra in premessa e comunque tutte quante quelle in materia edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato.

L’autorizzazione è rilasciata ai soli fini del vincolo idrogeologico e fatte salve tutte le autorizzazioni di legge necessari nonché i diritti dei terzi e di tutte le prescrizioni sotto riportate.

I/Il richiedente/i sarà/saranno ritenuto/i responsabile/i di ogni inadempienza e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori e nell’esercizio delle opere possano derivare a persone, animali e cose, esoneranno in tal senso il Comune di Sanremo da ogni azione e molestia.

La presente autorizzazione ha validità di tre anni dalla data dell’atto autorizzativo, con l’avvertenza che eventuali richieste di proroga, dovranno obbligatoriamente, pervenire allo scrivente servizio comunale entro tale termine di scadenza, impregiudicato il rispetto di tutti gli adempimenti previsti per i cantieri.

È fatto obbligo al richiedente di trasmettere, ai sensi dell’art. 37 comma 3 della L.R. n. 4/99, entro l’ultimazione dei lavori, una “relazione geologica di fine lavori” in cui venga certificato da parte del Direttore dei Lavori l’adempimento delle prescrizioni impartite e l’idoneità dei lavori eseguiti in rapporto alla tutela dell’assetto idrogeologico della zona in cui l’opera è situata.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale entro il termine di 60gg., dall’avvenuta comunicazione dello stesso, al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entrato in vigore il 16 settembre 2010 ovvero è ammesso, in via alternativa e preclusiva al primo procedimento, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120gg. dalla data di ricezione della presente, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

PRESCRIZIONI:

1. \*\*\*\*
2. Il richiedente si impegna a recuperare la produzione dei rifiuti della demolizione, da scavi o da costruzioni, ai sensi dell’art. 7 c.1 del Regolamento Edilizio esistente, come materiale arido alle condizioni previste dal punto 7.1 –all. 1 del D.M. 5 febbraio 1998 e dall’art. 186 del D.lgs 152/2006, e tale materiale risulta escludibile dal regime dei rifiuti ex D.lgs 152/2006 artt. 185 e 186 e ss.mm. e ii. e Delibera di Giunta Regionale n. 878 del 04 agosto 2006 così come sostituito dalla Delibera Giunta Regione Liguria n. 859 del 18 luglio 2008; Qualsiasi accumulo di materiale che dovrà essere smaltito e/o recuperato, dovrà avvenire nell’ambito dell’area oggetto dei lavori di che trattasi e non potrà insistere su tale area per più di 12 (dodici) mesi;
3. Dovranno essere rispettati i diritti dei terzi in ogni stato o fase dei lavori.
4. L’intervento assentito è esclusivamente quello indicato nel progetto allegato alla domanda e non è ammesso alcun aumento dell’area interessata ai movimenti di terreno;
5. I movimenti di terra dovranno essere contenuti nella misura strettamente necessaria.
6. Le opere di sostegno eventualmente previste in progetto dovranno essere realizzate in conformità a quanto stabilito dal D.M. 14/01/2010 recante “Norme Tecniche sulle costruzioni……” e ss. mm. e ii..
7. Le acque \*\*\*\*
8. Le opere dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute dalla relazione geologica.
9. L’inosservanza anche parziale di una sola delle sopraelencate prescrizioni comporterà l’immediata sospensione dei lavori e l’applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

Sanremo, [data]

|  |  |
| --- | --- |
|  | IL DIRIGENTE SETTORE TERRITORIO  [dirigente] |